Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
Ufficio IV - Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione
Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa"

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i programmi previsti il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex), ora Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione europea ha adottato il "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027" (di seguito, PN CapCoe), come da ultimo modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024 e – in ultimo - dalla Decisione C(2024) 6856 del 1° ottobre 2026;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)" - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'"Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, di soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

TENUTO CONTO che il citato Decreto del 22 novembre 2023 di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud prevede la collocazione del "Servizio Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa" - Servizio XIII e del "Servizio per la gestione dei progetti di rafforzamento della capacità amministrativa a titolarità del Dipartimento" - Servizio XIV all'interno dell'Ufficio IV - Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 105 dell'8 maggio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2026, che all'articolo 1 dispone la ridenominazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud in "Dipartimento per le politiche di coesione";

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il CCNL Comparto Presidenza del Consiglio dei ministri per il personale non dirigenziale applicato al personale delle aree funzionali della Presidenza, per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 28 ottobre 2025;

VISTO il CCNL Comparto Presidenza del Consiglio dei ministri per il personale dirigenziale applicato a tutti i consiglieri, referendari della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai dirigenti di I e II fascia del ruolo speciale, tecnico amministrativo della Protezione Civile, per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 27 febbraio 2026;

VISTO il Decreto n. 232 del 9 dicembre 2019 con il quale è stata approvata la *"Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili al personale del comparto Presidenza del Consiglio dei ministri, per le linee di attività progettuali dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020";*

CONSIDERATA la necessità di aggiornare la metodologia del precedente punto in seguito all'approvazione del nuovo CCNL Comparto Presidenza del Consiglio dei ministri per il personale non dirigenziale applicato al personale delle aree funzionali della Presidenza, per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 28 ottobre 2025;

VISTO l'art. 53, paragrafi 1 e 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che, per gli importi relativi a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari prevede possano essere stabiliti secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C/2024/7467 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni)" con cui fornisce orientamenti tecnici sui costi dichiarati in base a costi

unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario (di seguito «opzioni semplificate in materia di costi» o «SCO») applicabili ai fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Articolo 1 – Approvazione della metodologia

È approvata la "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili al personale del comparto Presidenza del Consiglio dei ministri", aggiornata ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 e del D.P.C.M. 10 marzo 2025, n. 66, come riportata nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

La metodologia di cui all'articolo 1 si applica alle attività e alle linee di intervento del Programma Nazionale "Capacità per la Coesione – Assistenza Tecnica" (FESR e FSE+) 2021–2027, a valere sulle risorse destinate al personale dell'assistenza tecnica e al personale interno dell'Amministrazione coinvolto a vario titolo nell'attuazione del Programma.

Articolo 3 – Decorrenza

L'applicazione della metodologia decorre dal 1° gennaio 2025 e rimane valida per l'intero periodo di programmazione 2021–2027, salvo aggiornamenti disposti dall'Autorità di Gestione in coerenza con le eventuali modifiche normative o regolamentari nazionali ed europee.

Articolo 4 – Disposizioni finali

Restano ferme le modalità di calcolo e di rendicontazione già validate per il precedente ciclo di programmazione 2014–2020, in quanto compatibili con la normativa vigente. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRIGENTE

Autorità di Gestione

Alessandra Augusto

(documento firmato digitalmente)

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 (FESR e FSE+)

adottato con Decisione di esecuzione C(2023) 374 del 12/01/2023
(modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12/09/2024 e, da ultimo, con Decisione C(2026) 6856 del 01/10/2026)

Metodologia per la determinazione dei costi unitari applicabili al personale del comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le operazioni finanziate a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)

OTTOBRE 2026

SOMMARIO

1. Introduzione e quadro di riferimento normativo 2

2. Opzione di semplificazione dei costi utilizzata 3

2.1 Costi del personale 3

2.2 Tempo produttivo 4

2.3 Calcolo del costo unitari 4

3. Rendicontazione delle attività 6

4. Aggiornamento della metodologia 6

5. Tenuta documentale..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

1. Introduzione e quadro di riferimento normativo

La programmazione 2021-2027 dei Fondi europei si caratterizza per un deciso orientamento verso la semplificazione e l'efficacia nella gestione dei fondi, in coerenza con gli obiettivi generali di riduzione degli oneri amministrativi. In tale prospettiva, l'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 disciplina le cosiddette **opzioni semplificate in materia di costi (OSC)**, prevedendo che il contributo dei fondi dell'Unione possa essere riconosciuto non solo sulla base delle spese effettivamente sostenute, ma anche mediante **forme standardizzate di rendicontazione**: costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari.

In particolare, l'articolo 53, paragrafo 3, del citato Regolamento prevede che gli importi relativi a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari possono essere stabiliti secondo un ***metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti***.

Nel dicembre 2024 sono stati pubblicati gli *"Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060"* che forniscono, tra l'altro, indicazioni riguardanti il rimborso delle sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari sotto forma di opzioni semplificate in materia di costi o di una combinazione di diverse modalità di rimborso a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c), d) ed e), regolamento (UE) 2021/1060.

Gli stessi Orientamenti chiariscono cosa si deve intendere per un "metodo giusto, equo e verificabile".

In particolare:

- il calcolo deve essere ragionevole, ossia deve essere basato sulla realtà e non deve essere eccessivo o estremo (metodo giusto);
- il concetto principale alla base del termine "equo" è che questo metodo non favorisce alcuni beneficiari o alcune operazioni a discapito di altri/altre (metodo equo);
- la determinazione dei tassi forfettari, dei costi unitari o delle somme forfettarie dovrebbe basarsi su prove documentali verificabili (metodo verificabile).

Alla luce di tale quadro di riferimento, il presente documento definisce una metodologia per la determinazione dei costi unitari applicabili al personale del comparto Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito delle operazioni finanziate a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+) (di seguito, PN CapCoe).

2. Opzione di semplificazione dei costi utilizzata

La definizione dei costi unitari applicabili alle operazioni finanziate dal PN CapCoe che prevedono la rendicontazione del personale dipendente della Presidenza del Consiglio dei ministri, come detto, è stata effettuata in conformità con quanto previsto dall'articolo 53, paragrafi 1 e 3, del Reg. (UE) 2021/1060, secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti.

Per la determinazione dei costi unitari da applicare al personale non dirigenziale e dirigenziale (di II fascia) della Presidenza del Consiglio dei ministri, si fa riferimento a:

- i costi contrattuali annui definiti dai CCNL applicabili;
- il tempo lavorativo produttivo.

Nello specifico, la presente metodologia per la definizione dei **costi unitari** del personale dipendente (interno) si basa sul CCNL, triennio 2019-2021, Comparto Presidenza del Consiglio dei ministri per il personale non dirigenziale, sottoscritto in data 28 ottobre 2025, e su quello sottoscritto in data 27 febbraio 2026 per il personale dirigenziale.

La determinazione dei costi unitari, in termini di costo orario del lavoro del personale dipendente della Presidenza del Consiglio dei ministri, rappresenta la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario è calcolato dividendo i costi annui lordi contrattuali per un "*tempo lavorativo produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

2.1 Costi del personale

Riguardo ai costi contrattuali annui del personale non dirigenziale sono stati considerati i valori delle tabelle del CCNL, articolati in "Area" e "Fascia economica".

I costi annui lordi per l'impiego sono stati calcolati, al netto degli emolumenti ad personam, includendo le seguenti voci di costo:

- Retribuzione tabellare annuale lorda;
- Retribuzione differita (13a mensilità);
- Indennità mensile di Presidenza (prevista contrattualmente);
- Fondo pensione pari al 24,20%;
- Opera previdenza / TFS pari al 5,68%;
- IRAP pari al 8,50%.

Per il personale dirigenziale, oltre alle voci di costo sopra riportate, è stata inclusa anche l'Indennità di vacanza contrattuale espressamente prevista dal CCNL sopra richiamato[1].

2.2 Tempo produttivo

Sulla base degli elementi oggettivi rinvenienti dalle tabelle del CCNL di riferimento che stabilisce un tempo lavorativo di 38 ore settimanali, è stato calcolato il tempo lavorativo produttivo annuale come segue:

Tabella 1 – Tempo produttivo personale dipendente non dirigenziale

Tempo produttivo	Ore
52 settimane x 38 ore settimanali	1.976,00
Ferie (28 giorni x 7,6 ore)	- 212,80
Riposi per festività soppresse (4 giorni x 7,6 ore)	- 30,40
Festività (11 giorni x 7,6 ore)	- 83,60
Ore lavorabili annuali	**1.649,20**

2.3 Calcolo dei costi unitari

Il costo unitario per singolo livello funzionale, calcolato sulla base del tempo produttivo ovvero sulle ore lavorabili, determina il costo orario (arrotondato per difetto) rappresentato nella seguente tabella successiva (cfr. tabella 2).

[1] https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/monitoraggio/pubblico_impiego/indennit_di_vacanza_contrattuale/

Tabella 2 – Costi orari del personale dipendente non dirigenziale

AREA	FASCIA ECONOMICA	A RETRIBUZ. TABELLARE ANNUA Tabella C del CCNL 2019-21 *(per 12 mensilità)*	B TREDICESIMA MENSILITA'	C RETRIBUZ. TABELLARE (per 13 mensilità) CCNL 2019-21 C =A + B	D INDENNITA' DI PRESIDENZA MENSILE Tabella E CCNL 2016-2018	E INCREMENTO Indennità di Presidenza mensile CCNL 2019-21	F INDENNITA' DI PRESIDENZA MENSILE *(annuo)* F= (D +E)*12	G RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA (lordo dipendente) G = C + F	H ONERI A CARICO AMMINISTRAZIONE (Fondo pensione INPDAP 24,20% + Opera previdenza/TFS 5,68% + IRAP 8,50%)	I COSTO TOTALE ANNUO LORDO I = G + H	L COSTO ORARIO MEDIO (per 1649,20 ore annue lavorative) L = I /1649,20
A	F12	51.286,64	4.273,89	55.560,53	688,00	18,10	8.473,20	64.033,73	24.576,14	88.609,87	**53,73**
	F11	49.552,31	4.129,36	53.681,67	688,00	18,10	8.473,20	62.154,87	23.855,04	86.009,91	**52,15**
	F10	47.876,63	3.989,72	51.866,35	688,00	18,10	8.473,20	60.339,55	23.158,32	83.497,87	**50,63**
	F9	45.597,02	3.799,75	49.396,77	688,00	18,10	8.473,20	57.869,97	22.210,50	80.080,47	**48,56**
	F8	43.885,58	3.657,13	47.542,71	688,00	18,10	8.473,20	56.015,91	21.498,91	77.514,82	**47,00**
	F7	42.125,38	3.510,45	45.635,83	688,00	18,10	8.473,20	54.109,03	20.767,05	74.876,07	**45,40**
	F6	40.056,70	3.338,06	43.394,76	688,00	18,10	8.473,20	51.867,96	19.906,92	71.774,88	**43,52**
	F5	37.918,69	3.159,89	41.078,58	688,00	18,10	8.473,20	49.551,78	19.017,97	68.569,75	**41,58**
	F4	35.986,18	2.998,85	38.985,03	688,00	18,10	8.473,20	47.458,23	18.214,47	65.672,70	**39,82**
	F3	33.322,25	2.776,85	36.099,10	646,28	17,00	7.959,36	44.058,46	16.909,64	60.968,10	**36,97**
	F2	31.879,02	2.656,59	34.535,61	640,17	16,80	7.883,64	42.419,25	16.280,51	58.699,75	**35,59**
	F1	30.994,58	2.582,88	33.577,46	640,17	16,80	7.883,64	41.461,10	15.912,77	57.373,87	**34,79**
B	F11	34.408,79	2.867,40	37.276,19	559,77	14,70	6.893,64	44.169,83	16.952,38	61.122,21	**37,06**
	F10	33.245,21	2.770,43	36.015,64	559,77	14,70	6.893,64	42.909,28	16.468,58	59.377,87	**36,00**
	F9	31.662,45	2.638,54	34.300,99	559,77	14,70	6.893,64	41.194,63	15.810,50	57.005,13	**34,57**
	F8	30.779,65	2.564,97	33.344,62	559,77	14,70	6.893,64	40.238,26	15.443,44	55.681,71	**33,76**
	F7	29.978,37	2.498,20	32.476,57	559,77	14,70	6.893,64	39.370,21	15.110,29	54.480,49	**33,03**
	F6	29.174,25	2.431,19	31.605,44	559,77	14,70	6.893,64	38.499,08	14.775,95	53.275,02	**32,30**
	F5	27.809,52	2.317,46	30.126,98	559,77	14,70	6.893,64	37.020,62	14.208,51	51.229,13	**31,06**
	F4	26.448,99	2.204,08	28.653,07	545,77	14,70	6.725,64	35.378,71	13.578,35	48.957,06	**29,69**
	F3	25.732,03	2.144,34	27.876,37	523,77	13,80	6.450,84	34.327,21	13.174,78	47.501,99	**28,80**
	F2	25.013,32	2.084,44	27.097,76	514,52	13,50	6.336,24	33.434,00	12.831,97	46.265,97	**28,05**
	F1	24.324,16	2.027,01	26.351,17	514,13	13,50	6.331,56	32.682,73	12.543,63	45.226,37	**27,42**

Analogamente, per il personale dirigenziale di II fascia, il costo unitario, calcolato sulla base del tempo produttivo ovvero sulle ore lavorabili[1], determina il costo orario (arrotondato per difetto) rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 3 – Costi orari del personale dirigenziale (di II fascia)

FASCIA ECONOMICA	A RETRIBUZ. TABELLARE ANNUA (per 13 mensilità) CCNL 2019-21 C =A + B	B INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE 1% stipendio tabellare* CCNL 2019-2021	C Retribuzione di posizione PARTE FISSA (art. 21) CCNL 2019-21	D RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA (lordo dipendente) D = A + B + C	E ONERI A CARICO AMMINISTRAZIONE (Fondo pensione INPDAP 24,20% + Opera previdenza/TFS 5,68% + IRAP 8,50%)	F COSTO TOTALE ANNUO LORDO F = D + E	G COSTO ORARIO MEDIO (per 1649,20 ore annue lavorative) G = F /1649,20
Fascia II	47015,77	470,16	13.629,81	61.115,74	23.456,22	84.571,96	51,28

*https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/monitoraggio/pubblico_impiego/indennit_di_vacanza_contrattuale/

[1] Il sistema organizzativo nella pubblica amministrazione si basa sul principio di autoresponsabilizzazione del dirigente, cui spetta l'organizzazione complessiva del proprio tempo di lavoro, in modo da assicurare l'espletamento dei compiti che gli sono stati affidati ed il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'amministrazione di appartenenza. In tale ambito, non è prevista alcuna quantificazione dell'orario di lavoro del dirigente, neppure attraverso la definizione di limiti massimi o minimi di durata delle prestazioni lavorative. Sulla base degli elementi rinvenienti dalle tabelle del CCNL di riferimento relative al tempo lavorativo, è stato calcolato il tempo lavorativo produttivo in "ore" in analogia a quello del personale non dirigenziale.

3. Rendicontazione delle attività

A seguito della verifica ed approvazione del costo standard unitario, nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (compresi nei cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti potrà avvenire anche per il tramite di sistemi informativi interni oppure mediante altri strumenti operativi forniti dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 (FESR e FSE+), i soggetti coinvolti nelle attività progettuali registrano, per ciascun progetto di competenza, il proprio impegno (determinato in ore) e gli output prodotti utili a giustificare la spesa (es: relazioni, pubblicazioni, studi e in generale materiale relativo al progetto).

Salvo quanto previsto dall'articolo 55.5 del Reg. (UE) 2021/1060, la rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti dovrà essere rappresentata mediante report e *Time sheet* mensili per progetto (aggregati per ufficio e/o per dipendente etc.) coerentemente con i modello di rendicontazione di cui alla manualistica dei programmi di finanziamento.

La documentazione a supporto della rendicontazione del costo del personale è composta dai *Time sheet* mensili allegati ad una breve "Relazione delle attività svolte".

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo finanziario dei progetti sarà calcolato come segue: il costo unitario (costo orario dell'area e della fascia economica di ogni dipendente coinvolto) moltiplicato per il numero effettivo di ore lavorative prestate al progetto entro il limite del tempo produttivo (ore lavorabili annuali).

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione del Progetto ed evitare il rischio del doppio finanziamento.

4. Aggiornamento della metodologia

Il presente documento sarà revisionato qualora intervengano aggiornamenti o modifiche normative che ne richiedano un adeguamento, in particolare inerenti alla base dati presa a riferimento (CCNL).